

# VIVIPENSIONE

---

*Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione (PIP)*

(art. 13 del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005)

---

## ***Nota informativa per i potenziali aderenti.***

Depositata presso la Covip il 31/3/2014

---

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda Sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota informativa è redatta da Generali Italia S.p.A. secondo lo schema predisposto dalla Covip ma non è soggetta a preventiva approvazione da parte della Covip medesima.

Generali Italia S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

---



**GENERALI**  
**AUGUSTA**



**GENERALI**  
**Lloyd Italoico**



**GENERALI**  
**TORO**

PAGINA BIANCA PER ESIGENZE TIPOGRAFICHE

# VIVIPENSIONE

---

*Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione (PIP)*

---

## *Scheda Sintetica*

---

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di **VIVIPENSIONE** - Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, prendi dunque visione dell'intera Nota informativa, del Regolamento e delle Condizioni generali di contratto.

In caso in cui si riscontri nelle Condizioni generali di contratto una terminologia differente da quella utilizzata nel Regolamento o in caso di difficoltà di tipo interpretativo, prevale comunque quanto riportato nel Regolamento.

---

*I dati storici contenuti nel presente documento  
sono aggiornati al 31 dicembre 2013*

---

## PRESENTAZIONE DI VIVIPENSIONE

- **Elementi di identificazione**

Il Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo **VIVIPENSIONE** - Fondo pensione è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

**VIVIPENSIONE** è stato istituito da Toro Assicurazioni S.p.A. ed è gestito con effetto dal 31 dicembre 2013 da Generali Italia S.p.A., Compagnia di Assicurazioni appartenente al Gruppo Generali; è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5032.

- **Destinatari**

**VIVIPENSIONE** è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale.

- **Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale**

**VIVIPENSIONE** è una forma pensionistica individuale attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita, operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti). Le risorse delle forme pensionistiche complementari attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita istituite da Toro Assicurazioni S.p.A. e gestite da Generali Italia S.p.A. ovvero istituite da Generali Italia S.p.A. costituiscono patrimonio separato e autonomo all'interno della Società.

## LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'aderente di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

- **Documentazione a disposizione dell'aderente**

La Nota informativa, il Regolamento e le condizioni generali di contratto, il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e l'ulteriore materiale informativo predisposto dalla forma pensionistica complementare sono disponibili nell'apposita sezione (previdenza) del sito internet [www.toro.generalitalia.it](http://www.toro.generalitalia.it) per chi ha aderito tramite la Rete di Vendita Generali-Toro, [www.lloyditalico.generalitalia.it](http://www.lloyditalico.generalitalia.it) per chi ha aderito tramite la Rete di Vendita Generali-Lloyd Italico e [www.augusta.generalitalia.it](http://www.augusta.generalitalia.it) per chi ha aderito tramite la Rete di Vendita Generali-Augusta.

Può essere richiesta alla Società la spedizione dei suddetti documenti.

**Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del piano pensionistico e il rapporto tra Generali Italia S.p.A. e l'aderente sono contenute nel Regolamento e nelle Condizioni generali di contratto, dei quali ti raccomandiamo pertanto la lettura.**

- **Sede e recapiti utili**

Sede legale di Generali Italia S.p.A.: Via Marocchessa, 14 - 31021 MOGLIANO VENETO (TV) - ITALIA  
Siti internet: [www.augusta.generalitalia.it](http://www.augusta.generalitalia.it), [www.lloyditalico.generalitalia.it](http://www.lloyditalico.generalitalia.it), [www.toro.generalitalia.it](http://www.toro.generalitalia.it)

Indirizzi e-mail: [info@augusta.generalitalia.com](mailto:info@augusta.generalitalia.com), [info@lloyditalico.generalitalia.com](mailto:info@lloyditalico.generalitalia.com), [info@toro.generalitalia.com](mailto:info@toro.generalitalia.com)

Recapito telefonico: 800/90.29.27 - Recapito telefax: 800/91.76.93.

## TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL PIP

### • Contribuzione

La misura e la periodicità di contribuzione (mensile, trimestrale, semestrale o annuale) sono scelte liberamente dall'aderente al momento dell'adesione e possono essere successivamente variate. Nel corso dell'anno sono consentiti versamenti aggiuntivi.

I lavoratori dipendenti possono contribuire versando il flusso di TFR. In questo caso il versamento avviene per il tramite dei datori di lavoro.

Coloro che al 28 aprile 1993 già erano iscritti a forme di previdenza obbligatoria possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso (v. sezione Caratteristiche della forma pensionistica complementare).

### • Proposte di investimento

Denominazione	Tipologia	Descrizione	Garanzia
<b>RISPAV PREVIDENZA</b>	Gestione interna separata	<b>Finalità:</b> la gestione è finalizzata alla stabilizzazione dei rendimenti e al raggiungimento di obiettivi di performance almeno pari al TFR, quindi risponde alle esigenze di tipo conservativo dell'investimento, ad esempio alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione e sceglie un comparto con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio <b>Orizzonte temporale:</b> breve/medio periodo (fino a 10 anni) <b>Grado di rischio:</b> basso	Sì
<b>TORO AZIONARIO PREVIDENZA</b>	Fondo interno	<b>Finalità:</b> la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi <b>Orizzonte temporale:</b> lungo periodo (oltre 10 anni) <b>Grado di rischio:</b> alto	NO

*in alternativa*

Denominazione	Descrizione	Composizione
<b>Profilo Prudente</b>	<b>Finalità:</b> la combinazione risponde alle esigenze di un soggetto che sceglie di salvaguardare la maggior parte del proprio capitale investendolo in un comparto con garanzia di risultato senza rinunciare, per una percentuale non elevata, alle opportunità di rendimento derivanti da alternative maggiormente rischiose <b>Orizzonte temporale:</b> breve/medio periodo (fino a 10 anni) <b>Grado di rischio:</b> medio basso	70% RISPAV PREVIDENZA 30% TORO AZIONARIO PREVIDENZA
<b>Profilo Bilanciato</b>	<b>Finalità:</b> la combinazione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata <b>Orizzonte temporale:</b> medio (fino a 10 anni) <b>Grado di rischio:</b> medio	50% RISPAV PREVIDENZA 50% TORO AZIONARIO PREVIDENZA
<b>Profilo Dinamico</b>	<b>Finalità:</b> la combinazione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la ricerca di rendimenti più elevati nel lungo periodo, pur prevedendo, per una percentuale più ridotta, la protezione del proprio capitale in un comparto con garanzia di risultato <b>Orizzonte temporale:</b> medio/lungo periodo (oltre 10 anni) <b>Grado di rischio:</b> medio/alto	30% RISPAV PREVIDENZA 70% TORO AZIONARIO PREVIDENZA

### • Rendimenti storici

Seguono i rendimenti retrocessi agli aderenti nel corso degli ultimi 5 anni solari:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
RISPAV Previdenza	3,74%	3,62%	3,51%	3,91%	3,72%
Toro Azionario Previdenza	22,51%	3,65%	-12,00%	12,34%	13,72%

Pertanto il rendimento medio annuo composto della Gestione separata retrocesso agli aderenti è stato del 3,70% mentre quello del fondo interno è stato del 7,38%.

**AVVERTENZA:** i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

### • Costi nella fase di accumulo

Tipologia di costi	Importo e caratteristiche
<b>Spese di adesione:</b>	Non previste
<b>Spese da sostenere durante la fase di accumulo:</b>	
Direttamente a carico dell'aderente:	4,5% del contributo, prelevato all'atto di ciascun versamento.
Indirettamente a carico dell'aderente <sup>(1)</sup> :	
– RISPAV PREVIDENZA	1,3% trattenuto dal rendimento annuo conseguito dalla Gestione separata.
	Qualora il rendimento della Gestione separata superi il 7% tale commissione viene incrementata dello 0,1% ogni 0,5% di incremento del rendimento della Gestione.
– TORO AZIONARIO PREVIDENZA	1,9% trattenuto dal patrimonio del fondo interno, su base annua, considerato nel valore di quota ad ogni valorizzazione e prelevato trimestralmente dal patrimonio.
<i><sup>(1)</sup> Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio del fondo interno e della Gestione separata possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del responsabile del fondo, per la parte di propria competenza.</i>	
<b>Spese per l'esercizio di prerogative individuali</b> (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
<b>Anticipazione</b>	Non previste spese
<b>Trasferimento</b>	Non previste spese
<b>Riscatto</b>	Non previste spese
<b>Riallocazione della posizione individuale (switch)</b>	le prime 2 operazioni gratuite, ogni successiva operazione 50 Euro
<b>Riallocazione del flusso contributivo dell'operazione):</b>	Non previste spese

### • Indicatore sintetico dei costi

Linee di investimento	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
RISPAV PREVIDENZA	3,96%	2,53%	1,90%	1,36%
TORO AZIONARIO PREVIDENZA	4,54%	3,06%	2,43%	1,90%
Profilo Prudente	4,13%	2,69%	2,06%	1,52%
Profilo Bilanciato	4,25%	2,80%	2,17%	1,63%
Profilo Dinamico	4,37%	2,90%	2,27%	1,74%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente tipo di età iniziale pari a 30 anni che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare").

**AVVERTENZA:** Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

# VIVIPENSIONE

---

*Piano individuale pensionistico di tipo  
assicurativo - Fondo Pensione (PIP)*

---

*Caratteristiche della forma  
pensionistica complementare*

---

## INFORMAZIONI GENERALI

### • Lo scopo

In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. È quindi necessario integrare quanto verrà erogato al momento del pensionamento, cominciando prima possibile a costruire una "pensione complementare".

Lo Stato favorisce tale scelta consentendo, a chi si iscrive a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari agevolazioni fiscali sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo "Il regime fiscale").

**VIVIPENSIONE** ha lo scopo di consentire all'aderente di percepire, dal momento del pensionamento, una pensione complementare ("rendita") che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine la Società provvede alla raccolta dei contributi e alla gestione delle risorse, nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che **VIVIPENSIONE** ti offre.

### • La costruzione della prestazione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la posizione individuale dell'aderente, che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti spettanti.

Durante tutta la c.d. "fase di accumulo", cioè il periodo che intercorre da quando si effettua il primo versamento alla data di erogazione della prestazione pensionistica, la "posizione individuale" rappresenta quindi la somma accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che verrà erogata nella c.d. "fase di erogazione", cioè per tutto il resto della vita dell'aderente.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo, qualora ve ne siano i requisiti, per l'erogazione di anticipazioni, riscatti e per i trasferimenti ad altre forme pensionistiche complementari.

*Per le modalità di costituzione della posizione individuale si rinvia alla Parte III del Regolamento.*

### • Il modello di governance

Gli attivi posti a copertura degli impegni di natura previdenziale di **VIVIPENSIONE** costituiscono patrimonio separato ed autonomo rispetto agli altri attivi della Società. Il patrimonio di **VIVIPENSIONE** è destinato all'erogazione agli aderenti delle prestazioni pensionistiche e non può essere distratto da tale fine.

La Società è dotata di procedure organizzative atte a garantire la separatezza contabile delle operazioni inerenti agli attivi posti a copertura degli impegni dei piani individuali di previdenza istituiti dalla stessa rispetto alle altre operazioni svolte.

La Società nomina un Responsabile che è una persona indipendente con il compito di controllare che la gestione dell'attività di **VIVIPENSIONE** venga realizzata secondo i principi di corretta amministrazione, nel rispetto della legge e del Regolamento, e con l'obiettivo di perseguire l'interesse degli iscritti.

*Le disposizioni che regolano la nomina e le competenze del Responsabile sono riportate nel Regolamento.*

*Ulteriori informazioni sono contenute nella sezione "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare".*

## LA CONTRIBUZIONE

La contribuzione a **VIVIPENSIONE** avviene mediante il versamento di contributi. Per i lavoratori dipendenti in aggiunta o in alternativa a tali contributi è possibile versare il TFR.

Per i lavoratori dipendenti già iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria al 28 aprile 1993 è con-



sentito contribuire versando il TFR in misura non integrale, con una quota almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente.

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso.

L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda.

Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad es. se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2% il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà:  $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$ ).

Se si sceglie di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, questo non sarà più accantonato ma sarà versato direttamente a **VIVIPENSIONE**.

**La rivalutazione del TFR versato a VIVIPENSIONE pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge, ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.**

**Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.**

È importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. **"Documento sulle Anticipazioni"**).

È opportuno che i lavoratori dipendenti verifichino nei contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che regolano il rapporto di lavoro se e, eventualmente, a quali condizioni l'adesione dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

L'aderente può controllare i versamenti effettuati e la posizione individuale tempo per tempo maturata attraverso gli strumenti riportati nel paragrafo "Comunicazioni agli iscritti".

**AVVERTENZA: L'aderente ha l'onere di verificare la correttezza dei contributi affluiti al fondo rispetto ai versamenti effettuati direttamente o per il tramite del datore di lavoro. Tale verifica risulta di estrema importanza per accertare l'insussistenza di errori o omissioni contributive.**

*Le informazioni sulla misura della contribuzione sono riportate nella Tabella "Contribuzione" della Scheda sintetica.*

## **L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI**

### **• Indicazioni generali**

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in strumenti finanziari, sulla base della politica di investimento definita per ciascuna linea del piano assicurativo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Qualora il contratto di assicurazione sottoscritto sia collegato al fondo interno, il valore delle quote del fondo stesso dipende dalle oscillazioni di prezzo degli strumenti finanziari di cui le quote sono rappresentazione.

I rischi derivanti dall'oscillazione del valore delle quote ai fini della determinazione delle prestazioni assicurative sono totalmente a carico dell'aderente. Pertanto nel caso il contratto sia collegato al fondo interno vi è la possibilità di non ottenere al momento dell'erogazione delle prestazioni l'intero controvalore dei contributi versati ovvero un risultato finale non rispondente alle aspettative.

### **• Le proposte di investimento**

**VIVIPENSIONE** offre una pluralità di proposte di investimento, ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento.

È possibile indirizzare l'intero investimento in:

- RISPAV PREVIDENZA o
- TORO AZIONARIO PREVIDENZA.

Il piano consente inoltre di scegliere forme di “combinazione” delle precedenti linee, già predeterminate dalla Società:

- Profilo Prudente;
- Profilo Bilanciato;
- Profilo Dinamico.

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascuna linea di investimento, un “benchmark”. Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui sono investiti i contributi.

#### • RISPAV Previdenza

**Finalità della gestione:** la gestione è finalizzata alla stabilizzazione dei rendimenti e al raggiungimento di obiettivi di performance almeno pari al TFR, quindi risponde alle esigenze di tipo conservativo dell'investimento, ad esempio alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione e sceglie un comparto con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio.

**Garanzia:** la garanzia prevede che la posizione individuale si rivaluti annualmente di un importo non inferiore al 2%; dei flussi di contribuzione versati nel corso dell'anno e delle somme eventualmente percepite (anticipazioni o riscatto parziale) si tiene conto pro-rata.

**AVVERTENZA:** Il livello del tasso di interesse garantito può variare nel tempo unicamente in conseguenza di modifiche del livello massimo consentito dalla normativa di riferimento. In tal caso, la modifica troverà applicazione soltanto ai contributi versati successivamente all'intervenuta variazione. E' da tenere in considerazione che nel caso in cui si verifichi tale variazione, la Società ne darà comunicazione all'aderente, consentendogli di trasferire la posizione individuale ad altra forma di previdenza complementare.

**Orizzonte temporale:** breve/medio periodo (fino a 10 anni)

**Grado di rischio:** basso

**Politica di investimento:**

- **Politica di gestione:** le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche “costo storico” e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I) ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.
- **Strumenti finanziari:** titoli di debito, prevalentemente emessi o garantiti da Stati dell'area Euro, ovvero obbligazioni private; azioni e OICR (in via residuale). È inoltre prevista la possibilità di ricorrere a strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento IVASS n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con rating medio-alto. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a elevata capitalizzazione in settori non eccessivamente volatili e con adeguato dividendo in rapporto al corso dell'azione.
- **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.

**Benchmark:** Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni; nello specifico, il parametro oggettivo di riferimento è l'indice “Merrill Lynch Emu Broad Market” (cod. Bloomberg: EMU0 Index), indice rappresentativo del mercato obbligazionario europeo.

#### • **Toro Azionario Previdenza**

**Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi

**Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (oltre 10 anni)

**Grado di rischio:** molto alto

**Politica di investimento:**

- **Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso strumenti di natura azionaria.

La Società si uniforma ai principi etici del Fondo Pensione Governativo Norvegese. In tal senso, il perseguimento degli interessi finanziari avviene promuovendo uno sviluppo etico attraverso l'esclusione dagli investimenti di:

- società emittenti che, direttamente o attraverso imprese da loro controllate, producono armi che nel loro uso normale possono violare principi umanitari fondamentali;
- società in cui si ritenga che sussista un rischio inaccettabile di contribuire a violazioni dei diritti umani od individuali, danni ambientali, corruzione, violazioni particolarmente gravi di norme etiche fondamentali.
- **Strumenti finanziari:** Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) prevalentemente di natura azionaria; non si esclude una componente, marginale, di liquidità.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** gli investimenti non privilegeranno particolari settori o categorie di emittenti.
- **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente area Europea, non si escludono comunque investimenti in altre aree; in particolare, una quota delle attività finanziarie potrà essere investita nei mercati dei paesi emergenti, fermo restando che mediamente l'esposizione verso questa asset class non supererà il 30%.
- **Rischio cambio:** la natura degli investimenti utilizzati potrebbe comportare una esposizione al rischio cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari e potrà effettuare, se lo ritenesse opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

**Benchmark:** 80% "MSCI Europe", rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei, e 20% "JP Morgan Emu 1-3 anni", rappresentativo del mercato dei titoli di Stato dei paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea.

#### • **Profilo prudente**

**Finalità:** la combinazione risponde alle esigenze di un soggetto che sceglie di salvaguardare la maggior parte del proprio capitale investendolo in un comparto con garanzia di risultato senza rinunciare, per una percentuale non elevata, alle opportunità di rendimento derivanti da alternative maggiormente rischiose

**Orizzonte temporale:** breve/medio periodo (fino a 10 anni)

**Grado di rischio:** medio basso

**Composizione:** 70% RISPAV PREVIDENZA; 30% TORO AZIONARIO PREVIDENZA

**Benchmark:** 70% "Merrill Lynch Emu Broad Market", 24% "MSCI Europe" e 6% "JP Morgan Emu 1-3 anni".

#### • **Profilo bilanciato**

**Finalità della gestione:** la combinazione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.

**Orizzonte temporale:** medio periodo (fino a 10 anni)

**Grado di rischio:** medio

**Composizione:** 50% RISPAV PREVIDENZA; 50% TORO AZIONARIO PREVIDENZA

**Benchmark:** 50% "Merrill Lynch Emu Broad Market", 40% "MSCI Europe" e 10% "JP Morgan Emu 1-3 anni"

- **Profilo dinamico**

**Finalità della gestione:** la combinazione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la ricerca di rendimenti più elevati nel lungo periodo, pur prevedendo, per una percentuale ridotta, la protezione del proprio capitale in un comparto con garanzia di risultato.

**Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (oltre 10 anni)

**Grado di rischio:** medio-alto

**Composizione:** 30% RISPAV PREVIDENZA; 70% TORO AZIONARIO PREVIDENZA

**Benchmark:** 30% “Merrill Lynch Emu Broad Market”, 56% “MSCI Europe” e 14% “JP Morgan Emu 1-3 anni”;

*Informazioni di maggior dettaglio sulla politica gestionale posta in essere e il glossario dei termini tecnici sono contenute nella sezione “Informazioni sull’andamento della gestione”.*

- **Modalità di impiego dei contributi**

L’impiego dei contributi versati avviene sulla base della scelta di investimento effettuata dall’aderente tra le opzioni che **VIVIPENSIONE** offre.

In particolare è possibile differenziare l’allocazione del contributo derivante da TFR.

**La scelta di allocazione dei contributi riveste particolare importanza anche in considerazione delle condizioni economiche e finanziarie dell’aderente, della sua capacità contributiva attuale e prospettica, dell’orizzonte temporale di partecipazione alla forma di previdenza complementare e della propensione al rischio.** È importante quindi anche controllare nel tempo l’andamento del piano previdenziale, per apportare, se necessario, modifiche sulla base del mutamento dei fattori che hanno contribuito a determinare la scelta di investimento.

Nel corso della durata del contratto è possibile modificare la scelta di investimento espressa al momento dell’adesione (“riallocazione”). È opportuno valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni delle condizioni che hanno determinato tale scelta.

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante tenere conto dell’orizzonte temporale consigliato per l’investimento in ciascuna linea di provenienza (v. art. 6 comma 6 del Regolamento).

## **LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)**

- **Le prestazioni pensionistiche**

Le prestazioni pensionistiche possono essere erogate dal momento in cui si maturano i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. È possibile percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: è comunque l’aderente che decide se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell’età pensionabile prevista dal regime di base, fino a quando lo riterrà opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante tenere convenientemente conto della aspettativa di vita.

In casi particolari è inoltre consentito anticipare l’accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio di appartenenza.

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che si può ottenere da **VIVIPENSIONE** è importante tenere presente fin d’ora che l’importo della prestazione sarà tanto più alto quanto:

a. più alti sono i versamenti;

- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento dell'adesione e quello del pensionamento;
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati dalle decisioni del singolo aderente: ad esempio, da quanto ci si impegna a versare, dall'attenzione nei confronti dei costi sostenuti rispetto a quelli delle altre forme pensionistiche; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo. Inoltre, per la parte da percepire in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà l'età a quella data, più elevato sarà l'importo della pensione.

*I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III del Regolamento.*

#### • **Prestazione erogata in forma di rendita - pensione complementare**

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata **una pensione complementare** ("rendita"), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base alla posizione individuale che avrai accumulato (per la parte per la quale non richiederai la prestazione in capitale) e alla tua età a quel momento. La "trasformazione" del capitale in una rendita avviene applicando i "coefficienti di conversione" che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età. In sintesi, quanto maggiori saranno la posizione individuale accumulata e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

Per l'erogazione della pensione **VIVIPENSIONE** ti consente di scegliere tra:

- una rendita vitalizia immediata rivalutabile (ti viene corrisposta finché rimani in vita);
- una rendita immediata certa e poi vitalizia rivalutabile (per i primi 5 o 10 anni, in caso di decesso, la rendita viene corrisposta alla persona che avrai designato);
- una rendita vitalizia immediata reversibile rivalutabile (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, per la quota da te scelta, alla persona che avrai designato).

Ricorda che in mancanza di diversa opzione la pensione ti verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata rivalutabile.

Tieni comunque conto che le condizioni che ti saranno effettivamente applicate saranno quelle in vigore al momento del pensionamento.

Generali Italia S.p.A. potrà modificare nel corso del rapporto le condizioni della prestazione in rendita, prima che abbia inizio l'erogazione della stessa. Tuttavia tieni conto che le modifiche delle basi demografiche potranno avvenire solo al verificarsi di condizioni determinate, previste dalla normativa in materia di stabilità delle imprese di assicurazione, e comunque non avranno effetto nei tuoi confronti nei cinque anni antecedenti al pensionamento.

**AVVERTENZA: le condizioni che ti saranno effettivamente applicate saranno quelle in vigore al momento del pensionamento. Al momento del pensionamento, se lo riterrai conveniente, potrai trasferirti ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni di erogazione dalla stessa offerte, secondo quanto previsto nel Regolamento.**

*Per maggiori informazioni sulle tavole demografiche adottate, sulle caratteristiche, sulle modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita e sulle condizioni di rivedibilità, si rimanda all'apposito allegato alle Condizioni generali di contratto.*

#### • **La prestazione in forma di capitale - liquidazione del capitale**

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un capitale fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare. In particolare, tale facoltà è prevista per gli aderenti "vecchi iscritti" (ovvero di prima adesione alla

previdenza complementare anteriore al 28 aprile 1993 e che non abbiano mai riscattato la posizione), oltre che nel caso in cui l'importo che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua a favore dell'aderente (senza reversibilità) il 70% della posizione individuale maturata risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale.

*Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella **Parte III del Regolamento**.*

## **LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO**

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La "fase di accumulo" si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la "fase di erogazione" (cioè il pagamento della pensione). In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

### **• Anticipazioni**

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate in **VIVIPENSIONE** richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (spese sanitarie straordinarie, acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

**AVVERTENZA:** è necessario tener presente che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la posizione individuale e, conseguentemente anche le prestazioni che potranno essere erogate successivamente.

**Le somme anticipate possono essere reintegrate in qualsiasi momento effettuando versamenti aggiuntivi.**

*Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel **Documento sulle anticipazioni**. Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.*

### **• Riscatti**

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e **VIVIPENSIONE**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti di **VIVIPENSIONE**.

*Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.*

*Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.*

### **• Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento**

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, la posizione individuale che avrai accumulato in **VIVIPENSIONE** sarà versato ai tuoi eredi ovvero alle diverse persone che ci avrai indicato. In mancanza, la tua posizione verrà devoluta a finalità sociali secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

### **• Trasferimento della posizione individuale**

È possibile trasferire la posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare, a condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione. Prima di questo termine il trasferimento è possi-

bile soltanto in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche di **VIVI-PENSIONE**, ivi comprese le modifiche che ne interessano in modo sostanziale le caratteristiche.

È importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

*Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.*

*Le modifiche del Regolamento che danno diritto al trasferimento prima di due anni dall'adesione sono indicate nella **Parte IV del Regolamento** stesso.*

## I COSTI

La partecipazione alla forma pensionistica complementare comporta oneri che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente. Tali oneri, nel loro complesso, costituiscono un elemento importante nel determinare il livello della posizione individuale e quindi l'importo delle prestazioni. **È pertanto opportuno effettuare una attenta valutazione dell'incidenza complessiva di tali oneri sulla posizione individuale nel tempo.**

### • I costi nella fase di accumulo

#### • Dettaglio dei costi

Tutti i costi relativi alla fase di accumulo sono indicati nella Tabella "Costi nella fase di accumulo" della Scheda sintetica.

#### • Indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un "**Indicatore sintetico dei costi**".

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da **VIVIPENSIONE** (v. Tabella "**Costi nella fase di accumulo**" della Scheda sintetica). Dal calcolo sono esclusi le commissioni di negoziazione e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente l'eventuale costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del "peso" che i costi praticati da **VIVIPENSIONE** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di

investimento, stile gestionale, garanzie...).

*I risultati delle stime sono riportati nella Tabella "Indicatore sintetico dei costi" della Scheda sintetica.*

- **I costi nella fase di erogazione della rendita**

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione saranno quelli che risulteranno in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

*I costi relativi alla erogazione delle rendite sono indicati nelle Condizioni generali di contratto.*

## **IL REGIME FISCALE**

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentire di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a **VIVIPENSIONE** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

- **I contributi**

I contributi versati sono deducibili dal reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito, mentre va incluso il contributo eventualmente versato dal datore di lavoro.

In caso di iscrizione a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione si deve tener conto del totale delle somme versate.

Sono inoltre riservati ulteriori benefici fiscali ai lavoratori di prima occupazione, successiva alla data del 10 gennaio 2007, che nei primi 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari abbiano versato contributi di importo inferiore a quello massimo deducibile. A tali lavoratori è consentito, nei 20 anni successivi al quinto anno di partecipazione a tali forme, di dedurre dal reddito contributi eccedenti il limite di Euro 5.164,57.

- **I rendimenti**

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di un'aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito.

I rendimenti relativi alla posizione sono quindi già al netto di questo onere.

- **Le prestazioni**

Le prestazioni godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

*Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni puoi richiedere il Documento sul regime fiscale.*



## ALTRE INFORMAZIONI

### • Adesione

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il “**Modulo di adesione**” allegato a questa Nota Informativa. A seguito del ricevimento dell’adesione, Generali Italia S.p.A. consegnerà all’aderente la lettera di conferma.

L’aderente può revocare l’adesione prima della conclusione del contratto, che avviene, sempre che sia stato versato il primo contributo, nel momento in cui la Società rilascia la polizza sottoscritta dall’aderente e dalla Società stessa (*per maggiori informazioni si rimanda alle **Condizioni generali di contratto***).

La revoca dell’adesione avviene inviando alla Direzione della Società una lettera raccomandata con l’indicazione di tale volontà. Gli obblighi assunti dall’aderente e dalla Società cessano dal ricevimento della comunicazione stessa.

L’aderente può altresì recedere dal contratto entro trenta giorni dalla sua conclusione.

Per il recesso dal contratto deve essere inviata alla Direzione della Società una lettera raccomandata con l’indicazione di tale volontà. Gli obblighi assunti dall’aderente e dalla Società cessano dal ricevimento della comunicazione stessa.

La Società rimborsa all’aderente gli eventuali contributi versati entro trenta giorni dal ricevimento della lettera raccomandata, con le modalità indicate nelle condizioni generali di contratto.

### • La valorizzazione dell’investimento

Il patrimonio di TORO AZIONARIO PREVIDENZA è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato in tale linea di investimento dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote.

Il valore del patrimonio di TORO AZIONARIO PREVIDENZA e delle relative quote sono determinati con periodicità settimanale, con riferimento al terzo giorno lavorativo della settimana. Il valore unitario della quota è determinato anche alla fine di ogni mese per determinare le posizioni individuali a tale data; tale valore non viene utilizzato per la conversione in quote dei contributi versati e nei casi di pagamenti da parte della Società o di riallocazioni. Detti valori sono diffusi mediante pubblicazione sul sito internet [www.toro.generalitaly.it](http://www.toro.generalitaly.it) per chi ha aderito tramite la Rete di Vendita Generali-Toro, [www.lloydditalico.generalitaly.it](http://www.lloydditalico.generalitaly.it) per chi ha aderito tramite la Rete di Vendita Generali-Lloyd Italo, [www.augusta.generalitaly.it](http://www.augusta.generalitaly.it) per chi ha aderito tramite la Rete di Vendita Generali-Augusta e sul quotidiano “Il Sole 24 Ore”.

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base di quanto previsto nelle Condizioni generali di contratto.

Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del patrimonio del fondo interno, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

La Gestione separata RISPAV PREVIDENZA prevede la rivalutazione annuale della prestazione, o della parte di prestazione in questa investita, in funzione del rendimento conseguito dalla gestione stessa. Il rendimento attribuito al contratto si ottiene al netto di un valore trattenuto dalla Società indicato nella scheda sintetica.

Nel caso di esercizio di prerogative individuali nel corso dell’anno (richiesta di pensionamento, trasferimento, anticipazioni, riscatto, etc.), la misura di rivalutazione si calcola in base al rendimento annuo conseguito nell’esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese antecedente la data in cui la richiesta perviene alla Società, in proporzione al periodo che intercorre tra la data di arrivo della richiesta e la ricorrenza anniversaria precedente.

Il rendimento annualmente conseguito dalla Gestione separata attribuito al contratto è definitivamente consolidato con effetto dalla data di ricorrenza annuale.

L’anno preso a base per il calcolo del rendimento va dal 1° ottobre al 30 settembre e la ricorrenza annuale del contratto è fissata al 31 dicembre di ogni anno.

*Per ulteriori informazioni si rinvia al **Regolamento** e alle **Condizioni generali di contratto**.*

### • Comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno l'aderente riceverà una comunicazione contenente un aggiornamento su **VIVIPENSIONE** e sulla sua posizione personale.

È necessario porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del piano previdenziale.

La Società si impegna inoltre a informare l'aderente circa ogni modifica di **VIVIPENSIONE** che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle scelte di partecipazione dell'aderente.

### • Il Progetto esemplificativo

Il "Progetto esemplificativo" è uno strumento che ti fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che troverai indicati. Il Progetto ti è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il Progetto è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla Covip.

Puoi costruire tu stesso il tuo "Progetto esemplificativo" personalizzato accedendo al sito internet [www.toro.generalitalia.it](http://www.toro.generalitalia.it) per chi ha aderito tramite la Rete di Vendita Generali-Toro, [www.lloyditalico.generalitalia.it](http://www.lloyditalico.generalitalia.it) per chi ha aderito tramite la Rete di Vendita Generali-Lloyd Italico, [www.augusta.generalitalia.it](http://www.augusta.generalitalia.it) per chi ha aderito tramite la Rete di Vendita Generali-Augusta e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo a **VIVIPENSIONE**.

### • Reclami

Eventuali reclami in merito a presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento della forma pensionistica complementare debbano essere inoltrate, per iscritto, in primo luogo alla forma pensionistica stessa; nel caso specifico di **VIVIPENSIONE**:

- presso **Generali Italia S.p.A.** - "Reclami Generali-Toro" - Via Mazzini, 53 - 10123 TORINO (TO) per chi ha aderito tramite la Rete di Vendita Generali-Toro,
- presso **Generali Italia S.p.A.** - "Reclami Generali-Lloyd Italico" - Via Mazzini, 53 - 10123 TORINO (TO) per chi ha aderito tramite la Rete di Vendita Generali-Lloyd Italico,
- presso **Generali Italia S.p.A.** - "Reclami Generali-Augusta" - Via Mazzini, 53 - 10123 TORINO (TO) per chi ha aderito tramite la Rete di Vendita Generali-Augusta;

oppure

- tramite fax al numero 011.0029.893 per chi ha aderito tramite la Rete di Vendita Generali-Toro e la Rete di Vendita Generali-Lloyd Italico o al numero 011.0029.025 per chi ha aderito tramite la Rete di Vendita Generali-Augusta;
- tramite e-mail all'indirizzo [reclami@toro.generalitalia.com](mailto:reclami@toro.generalitalia.com) per chi ha aderito tramite la Rete di Vendita Generali-Toro, tramite e-mail all'indirizzo [reclami@lloyditalico.generalitalia.com](mailto:reclami@lloyditalico.generalitalia.com) per chi ha aderito tramite la Rete di Vendita Generali-Lloyd Italico, tramite e-mail all'indirizzo [reclami@augusta.generalitalia.com](mailto:reclami@augusta.generalitalia.com) per chi ha aderito tramite la Rete di Vendita Generali-Augusta.

La Compagnia darà riscontro direttamente al reclamante con tempestività e comunque non oltre 45 giorni dal ricevimento del reclamo.

Nel caso in cui la Compagnia non fornisca una risposta entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta, ovvero la risposta fornita non risultasse soddisfacente, il reclamante potrà inviare un esposto direttamente alla COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione, Piazza Augusto Imperatore, 27 - 00186 Roma. Informazioni sulle modalità di invio sono disponibili nel sito [www.covip.it](http://www.covip.it).

Generali Italia S.p.A.

# VIVIPENSIONE

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo  
Fondo Pensione

**Informazioni sull'andamento della gestione**  
(dati storici aggiornati al 31/12/2019)

Sezione aggiornata al 31/03/2020



## A. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

### Gestione separata GESAV GLOBAL

Data di avvio dell'operatività della gestione: 1 novembre 2005

Patrimonio netto al 31/12/2019: € 6.920.484.022

La gestione delle risorse è conferita a Generali Investments Europe S.p.A. Società di gestione del risparmio.

#### Investimento per tipologia di strumento finanziario e valuta

Tipologia di strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Titoli di Stato	Euro	49,82%
Titoli di Stato	Dollaro statunitense	0,24%
Obbligazioni Corporate	Euro	36,75%
Obbligazioni Corporate	Dollaro statunitense	0,54%
Obbligazioni Corporate	Sterlina britannica	0,50%
Obbligazioni Corporate	Corona danese	0,30%
Liquidità	Euro	2,83%
Azioni	Euro	6,89%
Azioni	Dollaro statunitense	0,01%
Azioni	Sterlina britannica	0,23%
Oicr	Euro	1,93%
Derivati	Sterlina britannica	-0,04%
<b>Totale complessivo</b>		<b>100,00%</b>

Gli OICR istituiti o gestiti da società appartenenti al Gruppo Generali risultano pari all'1,50% del patrimonio.

#### Investimento per area geografica

Area geografica	Percentuale
Europa	90,73%
Americhe	7,75%
Asia	0,76%
Oceania	0,61%
Africa	0,15%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>

*Investimento per settore industriale della componente obbligazionaria*

Settore Industriale	Percentuale
Governativi	55,13%
Agencies	3,01%
Auto	0,86%
Finanziari	8,02%
Beni capitali	1,54%
Beni durevoli	0,23%
Servizi	0,47%
Energia	2,89%
Alimentare	1,59%
Pharma	2,20%
Beni di consumo	0,43%
Assicurazioni	3,12%
Materiali	1,03%
Media	0,83%
Immobiliare	3,93%
Information Technology	0,18%
Telecom	4,36%
Trasporti	1,73%
Utilities	8,45%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>

*Investimento per settore industriale della componente azionaria*

Settore Industriale	Percentuale
Auto	4,65%
Finanziari	14,31%
Beni capitali	8,47%
Beni durevoli	1,39%
servizi	1,18%
Energia	6,76%
Alimentare	6,89%
Pharma	4,50%
beni di consumo	3,56%
Assicurazioni	5,62%
Materiali	8,61%
Media	1,73%
Immobiliare	2,23%
Information Technology	2,57%
Telecom	5,13%
Trasporti	2,91%
private equity	13,04%
Utilities	6,45%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>

La durata media finanziaria (duration) del portafoglio alla fine dell'anno era pari a: 11,61 anni.

La gestione è prevalentemente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario. L'obiettivo della politica gestionale adottata è quello di massimizzare il rendimento nel medio e lungo periodo, in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito. Una parte della gestione sarà investita in titoli azionari e in fondi comuni di investimento con diverso profilo di rischio al fine di diversificare gli investimenti e ottenere migliori performance e in particolare la gestione degli investimenti comprenderà, in misura non inferiore al 5% del valore di iscrizione degli investimenti stessi, attività del comparto immobiliare, inclusi i fondi comuni di investimento, le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Il turnover, per il 2019, è pari a 0,07020.

In considerazione delle garanzie di capitale e di rendimento minimo offerte dai prodotti assicurativi ad essa collegati e alla finalità previdenziale della gestione, si mantiene ridotta la volatilità dei rendimenti nel corso del tempo. Per la componente obbligazionaria particolare attenzione viene riservata alla gestione della duration di portafoglio che esprime in via sintetica l'esposizione del portafoglio alle variazioni osservate nei tassi d'interesse, in relazione alla durata degli impegni delle passività.

La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato), privilegiando comunque l'investimento in titoli ad elevato dividendo in modo da garantire redditività corrente alla gestione.

In particolare gli investimenti effettuati in titoli c.d. strutturati sono circa l'1,90% del patrimonio. Gli investimenti in strumenti finanziari di emittenti dei c.d. Paesi emergenti sono circa lo 0,51% del patrimonio.

Relativamente agli altri elementi di rischio presenti in portafoglio si segnala inoltre una esposizione a titoli di credito con rating HY per circa il 3,92% del patrimonio, di cui lo 0,22% su titoli con rating inferiore a BB.

## Fondo interno A.G. EUROPEAN EQUITY

Data di avvio dell'operatività della gestione: 1 gennaio 2007

Patrimonio netto al 31/12/2019: € 217.061.093

La gestione delle risorse è conferita a Generali Investments Europe S.p.A. Società di gestione del risparmio.

### Investimento per tipologia di strumento finanziario e valuta

Tipologia di strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Titoli di Stato	Euro	14,04%
Obbligazioni Corporate	Euro	1,46%
Liquidità	Euro	4,24%
Liquidità	Sterlina britannica	0,05%
Liquidità	Dollaro statunitense	0,04%
Liquidità	Franco svizzero	0,15%
Liquidità	Corona norvegese	0,12%
Liquidità	Corona danese	0,31%
Azioni	Euro	42,22%
Azioni	Sterlina britannica	18,92%
Azioni	Franco svizzero	11,98%
Azioni	Corona norvegese	0,77%
Azioni	Corona svedese	2,14%
Azioni	Corona danese	2,33%
Oicr	Sterlina britannica	1,23%
<b>Totale complessivo</b>		<b>100,00%</b>

Non sono stati acquisiti OICR istituiti o gestiti da società appartenenti al Gruppo Generali.

### Investimento per area geografica

Area geografica	Percentuale
Europa	100,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>



*Investimento per settore industriale della componente azionaria*

Settore Industriale	Percentuale
Auto	2,18%
Finanziari	11,42%
Beni capitali	10,98%
Beni durevoli	3,99%
servizi	2,59%
Energia	8,39%
Alimentare	10,24%
Pharma	12,84%
beni di consumo	3,84%
Assicurazioni	4,99%
Materiali	6,74%
Media	1,58%
Immobiliare	2,68%
Information Technology	7,02%
Telecom	2,85%
Trasporti	2,27%
private equity	0,00%
Utilities	5,40%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>

La durata media finanziaria (duration) del portafoglio alla fine dell'anno era pari a 2,22 anni.

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sui principali mercati europei. Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati sui principali mercati europei. L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati. In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 80% MSCI Europe;
- 20% JP Morgan Emu 1-3 anni.

Il turnover, per il 2019, è pari al 120,7680%.

Si evidenzia che il sopradetto indicatore del tasso annuo di movimentazione del portafoglio del fondo è dato dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

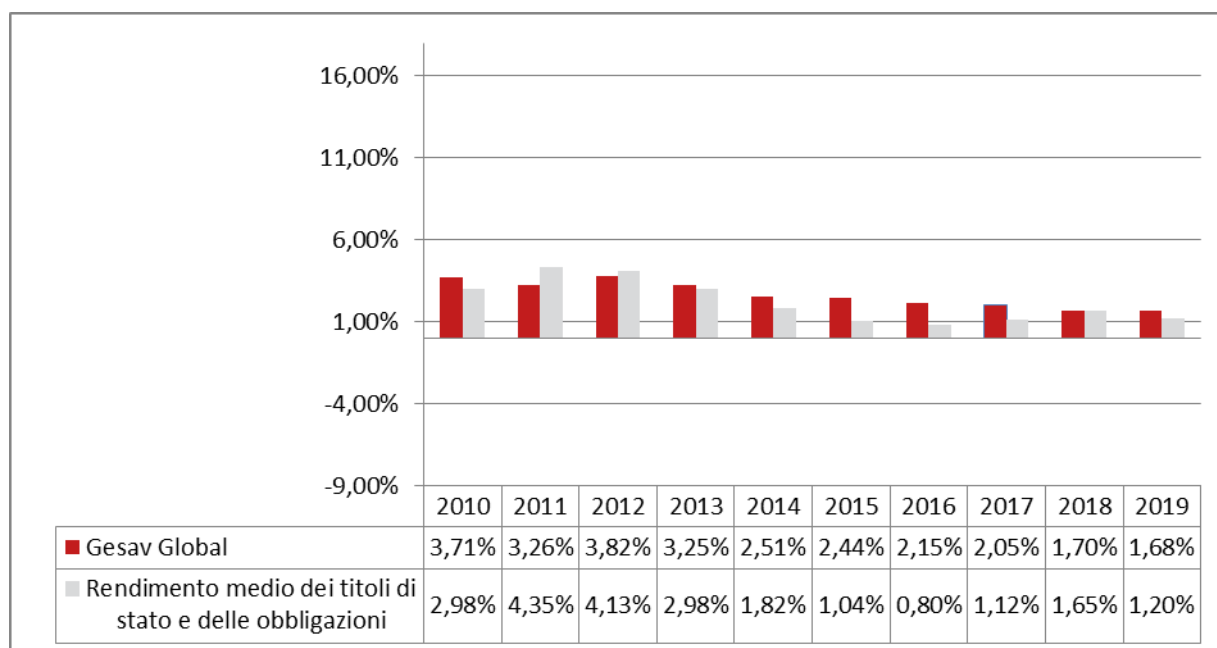
Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e /o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli. La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

Generali Italia S.p.A. provvede al calcolo della volatilità dei rendimenti sia assoluta che relativa rispetto al benchmark (Tracking Error Volatility), nonché del calcolo di alcuni indicatori di rischio (Information Ratio, Sortino, Sharpe).

## B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

### Gestione separata Gesav Global

#### Confronto gestione separata - benchmark



**Benchmark:** tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle obbligazioni

Rendimento medio annuo composto	3 anni	5 anni	10 anni
Gesav Global	1,81%	2,00%	2,65%
Titoli di Stato e obbligazioni	1,32%	1,16%	2,20%

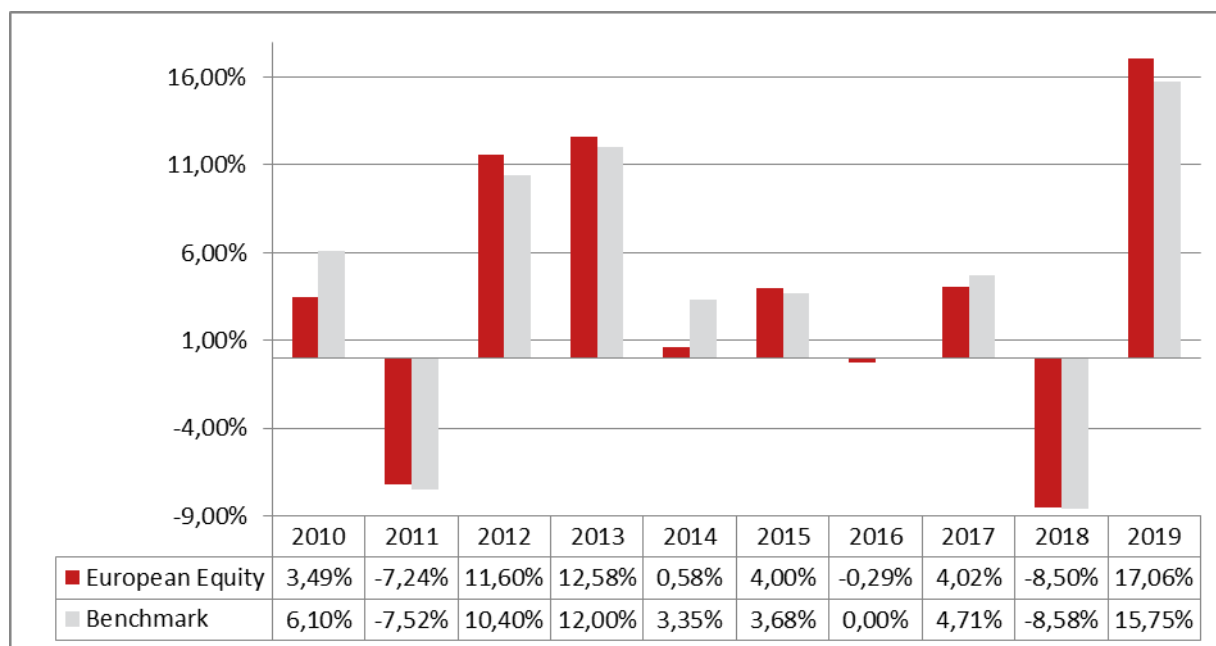
I dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente.

La performance del Gestione riflette oneri gravanti sul patrimonio della Gestione stessa e non contabilizzati nell'andamento del tasso medio dei Titoli di Stato e delle Obbligazioni.

In considerazione della particolare natura della Gestione Separata, non è possibile effettuare una stima significativa della volatilità storica.

**Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.**

Confronto fondo interno - benchmark



**Benchmark:** 80% MSCI Europe e 20% JP Morgan Emu 1-3 anni

Rendimento medio annuo composto	3 anni	5 anni	10 anni
Fondo interno	3,67%	2,93%	3,43%
Benchmark	3,48%	2,81%	3,72%

I dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente.

La performance del fondo riflette oneri gravanti sul patrimonio del fondo interno stesso e non contabilizzati nell'andamento del Benchmark.

Triennio	Volatilità Fondo	Volatilità Benchmark
2017-2019	7,18%	7,27%
Quinquennio	Volatilità Fondo	Volatilità Benchmark
2015-2019	10,06%	10,09%
Decennio	Volatilità Fondo	Volatilità Benchmark
2010-2019	10,40%	10,59%

**Attenzione:** i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

### C. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno.

Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) della linea di investimento, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del TER relativi alla Gestione Separata **Gesav Global** riferiti agli anni 2017, 2018 e 2019.

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Oneri di gestione Finanziaria: per rendimento non retrocesso agli Aderenti	1,23%	1,23%	1,20%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>1,24%</b>	<b>1,24%</b>	<b>1,21%</b>
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,59%	0,62%	0,67%
<b>TOTALE 2</b>	<b>1,83%</b>	<b>1,86%</b>	<b>1,88%</b>

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del TER relativi al Fondo Interno **A.G. European Equity** riferiti agli anni 2017, 2018 e 2019.

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Oneri di gestione Finanziaria:	1,83%	2,11%	1,92%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,83%	2,11%	1,92%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri Oneri Gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>1,84%</b>	<b>2,12%</b>	<b>1,93%</b>
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,62%	0,70%	0,63%
<b>TOTALE 2</b>	<b>2,46%</b>	<b>2,82%</b>	<b>2,56%</b>

**Attenzione: il TER esprime un dato medio del fondo interno e della gestione separata e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.**

## GLOSSARIO

- **Benchmark**

Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un Fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

- **OICR**

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei Fondi Comuni di Investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il Fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, i quali ad esempio i Fondi Comuni di Investimento (o fondi aperti mobiliari) e i Fondi di Fondi.

- **Quota**

Ciascuna delle parti (unit) di uguale valore in cui il Fondo è virtualmente suddiviso, e nell'acquisto delle quali vengono impiegati i premi, al netto dei costi e delle eventuali garanzie finanziarie contenute nel contratto.

- **Rating**

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le due principali Agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's.

Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato di adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto "investment grade") è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

- **Tasso di interesse tecnico**

Il rendimento finanziario annuo impiegato nel calcolo iniziale delle prestazioni e nei coefficienti di conversione in rendita a fronte del versamento di ogni contributo.

- **Tasso minimo garantito**

Il rendimento finanziario annuo minimo riconosciuto sulle prestazioni espresse in euro che Generali Italia S.p.A. garantisce al Beneficiario nei casi previsti dal contratto.

- **Turnover**

Il *turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio di un fondo pensione che è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Secondo le indicazioni fornite dalla COVIP, l'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno (con data operazione compresa tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre) ed il patrimonio medio gestito. Si precisa, a titolo esemplificativo, che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

- **Valore unitario della Quota**

Valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del Fondo, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle Quote partecipanti al Fondo alla stessa data, pubblicato giornalmente sui principali quotidiani economici nazionali.

- **Volatilità**

È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa dei guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

# VIVIPENSIONE

---

*Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione (PIP)*

---

*Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare*

---

*I dati contenuti nel presente documento sono aggiornati al 28 febbraio 2014*

---

## A) I SOGGETTI ISTITUTORE E GESTORE DEL PIP

**VIVIPENSIONE** Piano Individuale Pensionistico di tipo Assicurativo è stato istituito da Toro Assicurazioni S.p.A. poi divenuta Alleanza Toro S.p.A.

Dal 31 dicembre 2013 l'attività di gestione del PIP è esercitata da Generali Italia S.p.A., C.F. e iscrizione nel Registro Imprese di Treviso n. 00409920584 - partita IVA 00885351007, Società iscritta all'Albo delle imprese IVASS n. 1.00021, soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista unico Assicurazioni Generali S.p.A. ed appartenente al Gruppo Generali, iscritto al n.026 dell'Albo dei gruppi assicurativi. La sede legale di Generali Italia S.p.A. è in Via Marocchesa 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV). La durata di Generali Italia S.p.A. è fissata fino al 31/12/2131. La Società ha per oggetto l'esercizio di ogni specie di assicurazione, riassicurazione, capitalizzazione e ogni tipo di forma pensionistica complementare anche attraverso la costituzione di fondi aperti, in Italia e all'estero, o qualsivoglia altra attività che sia dalla legge riservata o consentita a società di assicurazioni. Il capitale sottoscritto e versato è di euro 1.618.628.450,00. Assicurazioni Generali S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale di Generali Italia S.p.A. ed esercita il controllo sulla Società

Il **Consiglio di Amministrazione** di Generali Italia S.p.A., in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013, è così costituito:

- **Sergio BALBINOT**,  
nato a Tarvisio (UD) l'08/09/1958, Presidente;
- **Alberto MINALI**,  
nato a Verona il 24/08/1965, Vicepresidente;
- **Philippe Roger DONNET**,  
nato a Suresnes (FR) il 26/07/1960, Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- **Antonio CANGERI**,  
nato a Roma il 18/06/1966, Consigliere di Amministrazione;
- **Francesco Giovanni BENVENUTI**,  
nato a Milano il 06/04/1965, Consigliere di Amministrazione;
- **Monica Alessandra POSSA**,  
nata a Milano il 18/10/1964, Consigliere di Amministrazione;
- **Paolo VAGNONE**,  
nato a Torino il 04/12/1963, Consigliere di Amministrazione.

Le scelte effettive di investimento, sia pure nel quadro in via generale delle responsabilità gestorie attribuite al Consiglio di Amministrazione, sono in concreto effettuate dal Dott. Philippe Roger Donnet - Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Il **Collegio Sindacale**, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014, è così costituito:

- **Corrado GIAMMATTEI**,  
nato a Torino il 30/10/1958, Presidente;
- **Luca SAVINO**,  
nato a Trieste il 18/07/1964, Sindaco effettivo;
- **Gaetano TERRIN**,  
nato a Padova il 16/07/1960, Sindaco effettivo;
- **Roberto LONZAR**,  
nato a Trieste il 09/12/1953, Sindaco supplente;
- **Marco VISENTIN**,  
nato a Treviso il 02/04/1969, Sindaco supplente.

## **B) IL RESPONSABILE DEL PIP**

Il Responsabile di **VIVIPENSIONE**, in carica fino al 25/07/2016, è il Prof. Giampaolo Crenca, nato a Roma (RM) il 24/06/1959, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Alleanza Toro S.p.A. del 25/07/2013.

## **C) I GESTORI DELLE RISORSE**

La Società ha conferito delega di gestione a Generali Investments Europe S.G.R. S.p.A., Società di gestione del risparmio, con sede legale in Trieste, via Trento 8 - 34132 e sede amministrativa in Roma, via Silvio D'Amico 40 - 00145.

## **D) LA REVISIONE CONTABILE**

Generali Italia S.p.A. ha affidato gli incarichi di revisione contabile alla Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A.", con sede in Roma, Via Po, 32 per il periodo 2012-2020.

## **E) LA RACCOLTA DELLE ADESIONI**

La raccolta delle adesioni al PIP è curata direttamente ed esclusivamente da dipendenti di Generali Italia S.p.A., da agenti della Società e da broker appositamente autorizzati dalla Società stessa e della Banca del Piemonte S.p.A. con sede in Torino, Via Cernaia, 7 - 10121.





Generali Italia S.p.A. - Sede legale: Mogliano Veneto (TV), Via Marocchesa, 14, CAP 31021 - Telefono 041/5492111 - [www.generali.it](http://www.generali.it)  
C.F. e iscr. nel Registro Imprese di Treviso n. 00409920584 - Partita IVA 00885351007 - Capitale Sociale: Euro 1.618.628.450,00 i.v.  
Società iscritta all'Albo delle Imprese IVASS n. 1.00021, soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista  
unico Assicurazioni Generali S.p.A. ed appartenente al Gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.

